

Riaffermati gli ideali della lotta di liberazione.

Forte manifestazione unitaria a Livorno per il convegno della Resistenza toscana

« E' proibito al nostro Paese tornare indietro » - Forte monito di Parri ai responsabili della politica italiana

(Dalla nostra redazione)

LIVORNO, 10. — La Resistenza toscana, fra le prime in Italia a riconstituire la propria unità dopo le divisioni che aveva subito nel periodo più acuto della guerra fredda, si è riunita oggi a Livorno per inaugurate il proprio Medagliere che si fregia di 56 medaglie d'oro e di 75 d'argento al valor militare.

La manifestazione è andata molto alla di fuori della semplice cerimonia, assunto molto di per sé eccessivo significato politico. Ferruccio Parri, prendendo la parola al Teatro La Gran Guardia, al quale non era più possibile accedere già mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia, ha rivolto un « sereno ma fermo monito » ai responsabili della politica italiana a « non mettere indietro l'orologio ». Nessuna minaccia, ha aggiunto Parri, che non è nel nostro costume, ma un ammonimento a non varcare certi limiti. La Resistenza è di nuovo unita oggi come lo era al tempo della lotta di liberazione e considera, come ebbe a dire Cafamone, che « è probabile all'Italia di tornare indietro ».

La Costituzione, che non sarebbe stata formulata così esatta se non ci fossero stati anche quelle molte divisioni fra fregi e Resistenza, toscana, resta il punto intangibile della coerenza nazionale: dentro questo patto ci dobbiamo essere tutti, e tutti uguali — ha proseguito il popolare e Mazzatorta — fra i continui applausi e per vaso da una comunezione che di frequente gli mozzava le parole; solo se vi sarà quella unità che fu alla base della guerra di Liberazione, potremo credere in avanti, alla effettiva applicazione dei dettami costituzionali. Con questa consapevolezza si è ricostituita l'unità delle forze partigiane in campo nazionale, col preciso programma delle difese e della salvaguardia della democrazia.

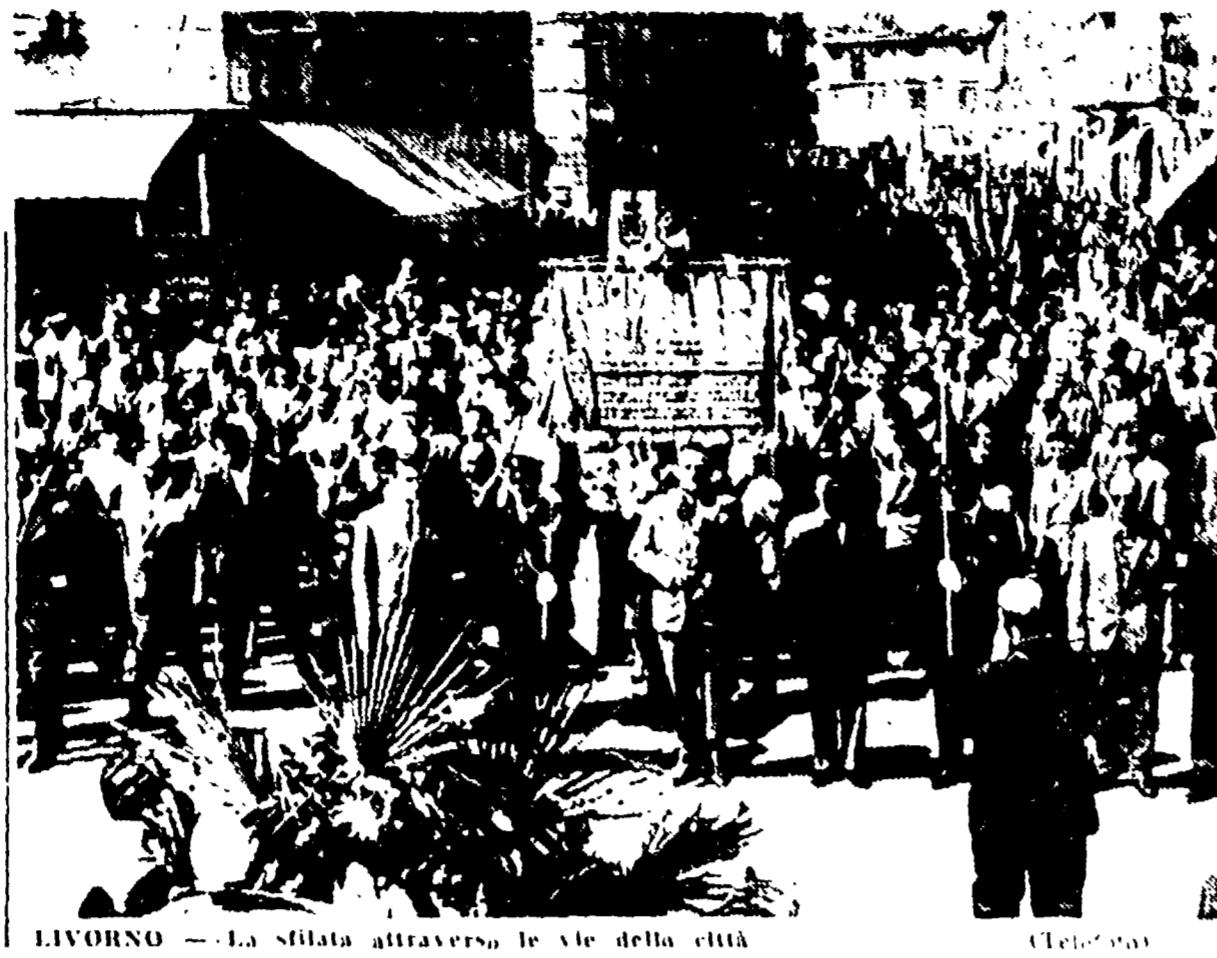
Primo di Parri aveva preso la parola l'avvocato Luigi Boniforti, presidente del Consiglio regionale della Toscana. Alla domanda, che si impone alla nostra coscienza, se ci si possa dichiarare soddisfatti e della realtà del 1960 rispetto alle aspettative ed alle speranze del 1945 e del 1948, diamo — egli ha detto — una risposta meditata e moralmente negativa. La Costituzione dice che il lavoro e il dovere e il diritto di ciascun cittadino, che la pace è la fondamentale aspirazione del popolo italiano, che la vita politica e amministrativa deve articolarsi nelle autonomie locali in modo da impedire l'accen- tramento del potere, sancisce l'abolizione del privilegio in tutte le sue forme: coperte e scoperte, condanna qualsiasi discriminazione fra cittadini sia per motivi religiosi che ideologici.

Se oggi in Italia — ha proseguito Boniforti — non si può dire vi sia un pericolo fascista nel senso più comune dell'espressione, tuttavia nell'ombra dell'orizzonte politico c'è qualche velleità autoritaria che guarda al qualunque genere, dal malcostume, come ad un fermento che si potrebbe adoperare sfruttando l'ignoranza e anche la stanchezza di molti.

La causa di tutto ciò va ricordata alla mancata applicazione della Costituzione e il rimedio è appunto questa applicazione, beninteso meramente formale.

Sai dal primo mattino erano giunti da ogni centro grande e piccolo della Toscana i gonfaloni delle amministrazioni provinciali e comunali con le rispettive rappresentanze che sono poi sfilate in un lunghissimo corteo per le strade del centro cittadino fra due ali fittissime di folla. Firenze, Prato, Siena, Pisa, Pistoia, avevano inviato i loro vecchi e gloriosi vessilli: accompagnati da rappresentanze in costume.

Alla manifestazione, oltre ai due oratori ricordati, ha partecipato anche il compagno Luigi Longo. Il governo ha aderito delegando a rappresentarlo il prefetto di Livorno. Erano altresì presenti le autorità militari cittadine, il gonfalone del Comune di Roma accompagnato dall'assessore a Gherardo Agostini, in rappresentanza del sindaco Coccetti. Hanno inviato tra gli altri la loro adesione l'onorevole Marazza, la medaglia d'oro Boldrini, l'on Martini Mauri, la DC di Firenze, l'on Cappioli e il sen. Mazzatorta. La Facoltà di lettere dell'Università di Firenze, il prof. Raghianti, presidente del Comitato toscano di Liberazione, il Consiglio regionale emiliano della Resi-



LIVORNO — La sfilata attraversa le vie della città

Con un discorso di Ceretti

Concluso l'incontro delle cooperatrici

Presenti le dirigenti del movimento cooperativistico internazionale

Con un discorso del compagno on. Giulio Ceretti, presidente della Lega delle Cooperative, si è concluso l'incontro internazionale delle donne dirigenti del movimento cooperativistico che hanno partecipato, assieme alle italiane, delegati della Inghilterra, Scozia, Jugoslavia, Belgio, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia.

Il convegno è stato dedicato a uno scambio di esperienze dal movimento cooperativistico di diversa ispirazione e che operano in situazioni diverse e ha centrato la discussione sui compiti della cooperazione, per aiutare le donne ad assumere il posto che loro spetta nella società moderna. Ceretti, ha sottolineato il carattere democratico dell'incontro e ha così puntualizzato le questioni che dal convegno stesso sono emerse come capitolo di una piattaforma di azione comune:

1) lotta per la pace e per il disarmo; 2) sviluppo della cooperazione non solo nel campo tradizionale del consumo ma in tutti i settori della vita produttiva e dei servizi sociali; 3) collegamento tra i consumatori e le fonti produttive per aiutare quanti sono oppressi dall'invasione dei monopoli sia nel campo della produzione che in quello della distribuzione delle merci; 4) azione decisiva per la difesa della salute dei consumatori; 5) riforme monetarie e fiscali che consentano di ridurre il tasso di inflazione, di creare nuove fonti di reddito per le donne.

L'importanza di scambi italo-albanesi sottolineata ieri al convegno di Bari

Discorsi del sottosegretario Troisi, dell'on. Codacci-Pisanelli e dei dirigenti della legazione albanese Prifti e Gjoka

BARI, 10. — Si è concluso questo il convegno di studi di albanesi — promosso nel quadro del progetto di incontro della Città di Bari con la Città di Tirana — con la partecipazione di 150 dirigenti delle cooperative di diversi paesi.

Il convegno — che si è svolto in due giornate — ha avuto come obiettivo principale la presentazione di risultati acquisiti e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi

55 mila spettatori hanno assistito alle repliche dell'« Adelchi » — Il programma dei prossimi mesi

Vittorio Gassman e la moderatrice, sono stati ridotti in misura ulteriore per determinare categorie di pubblico militari, e così via. In sostanza, secondo i calcoli fatti, una buona metà dei circa 55.000 spettatori paganti che l'Adelchi avrà totalizzato fino a questa sera, hanno usufruito di particolari sconti. E 55.000 spettatori sono molti. Anche senza tener conto delle circostanze dalle quali è stata avviata l'iniziativa di Gassman, molti dell'esperienza — difficoltà del testo, lucide tecniche della costruzione, insistente maltempo per tutto il mese passato —

A queste difficoltà, tranne il primo bilancio del lavoro svolto dal TPI, Gassman ha accennato, ma per chi è prezzo dei biglietti di ingresso, una risultante ottimistica dei

risultati acquisiti, e per definire una ancor più fiduciosa prospettiva dell'attuale futura. Il TPI è ancora oggi il più grande organismo della sua esistenza, e si è quindi attivato per pubblicare le pubblicazioni che hanno attirato ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il TPI darà nella capitale la quarantaseiesima e ultima rappresentazione dell'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, giungendo al suo quarantesimo giorno di atti.

Il TPI ha anche esposto il programma dei prossimi mesi